

L'APPLICAZIONE DEL GREEN PUBLIC PROCUREMENT IN ITALIA

Nell'ultimo anno molto lavoro è stato fatto sul GPP da parte delle Autorità italiane, come riconosciuto dal GPP Advisory Group durante l'ultimo incontro tenutosi a Berna nel periodo 23-26 marzo 2014. (Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/environment/gpp/expert_meeting_en.htm)

In particolare si è iniziato con la pubblicazione del DM 10 aprile 2013 in cui è stata applicata una prima revisione del Piano di Azione Nazionale sul GPP che prevede:

- Il rafforzamento del mandato di applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM o MEC - minimum environmental criteria in inglese) allo scopo di raggiungere un maggior numero di acquisti in conformità con i CAM,
- Una maggiore enfasi sulla promozione dell'uso di criteri sociali negli appalti pubblici, in particolare le "Linee guida sui criteri sociali" (DM 6 giugno 2012) di cui un sistema di monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo le catene di fornitura che riflette l'approccio applicato da alcune autorità pubbliche del Nord Europa.

Circa i criteri minimi ambientali, quelli adottati nel corso dell'ultimo anno sono stati:

- gestione dei rifiuti urbani (DM 13 febbraio 2014), con lo scopo di aumentare la qualità e la quantità dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato
- toner e cartucce a getto d'inchiostro (DM 13 febbraio 2014), per promuovere l'acquisto di una quota di cartucce rigenerate.
- Illuminazione stradale - lampade, elettrodomestici e progettazione di sistemi (DM 23 dicembre 2013) per la progettazione dei sistemi, criteri di gestione per ottenere risparmi energetici, prescrizioni tecniche per le apparecchiature tese a contenere i livelli di inquinamento luminoso.
- servizi per il giardinaggio servizi (DM 13 dicembre il 2013)

- apparecchiature per ufficio (DM 13 dicembre il
- carta per grafici e fotocopiatrici (DM 4 aprile 2013)

Questi CAM si sono aggiunti a quelli già precedentemente adottati, quali: prodotti e servizi di pulizia (DM 24 maggio 2012), Mezzi di trasporto (DM 8 maggio 2012), Servizi energetici per le costruzioni (DM 7 Mar 2012), cibi e servizi per il catering (DM 25 LUGLIO 2011), materiali da costruzione (finestre) (DM 25 luglio 2011), Articoli tessili (DM 22 febbraio 2011), Mobili da ufficio (DM 22 febbraio 2011)

Per quanto riguarda il 2014, il programma annuale sullo sviluppo CAM prevede la valorizzazione ambientale per:

- gli "appalti nel settore sanitario"
- la "costruzione di strade e la loro manutenzione",
- la "Costruzione e ristrutturazione di edifici",
- l'"Arredo urbano" (ad esempio panchine, parchi giochi per bambini, etc)
- il "servizio di pubblica illuminazione delle strade"

Inoltre la legislazione in materia di GPP sta evolvendo anche nella direzione di raggiungere una piena attuazione dei criteri minimi ambientali attraverso la proposta del Governo Italiano di rendere obbligatorio l'adozione dei CAM per la Pubblica Amministrazione (art. 14 "Applicazione dei" Criteri minimi ambientali " in gare pubbliche", del progetto legge "Disposizioni in materia di promozione di misure ambientali per la green economy e per il contenimento di un eccessivo uso delle risorse naturali").

Al momento gli unici CAM obbligatori sono quelli relativi ai "mezzi di trasporto" (affitto, locazione e acquisto di auto, mini furgoni e autobus), ai sensi della legge 24/2011 di recepimento della direttiva 2009/33 / CE sulla promozione di veicoli adibiti al trasporto su strada puliti e a basso consumo energetico.

In ogni caso, nonostante che l'uso dei CAM sia facoltativo, le indagini condotte sulle centrali di committenza e sulle più importanti Autorità Pubbliche, su alcune specifiche categorie di beni, hanno dimostrato che i CAM sono sempre più sistematicamente introdotti, anche se molte volte in modo parziale, nelle gare d'appalto pubbliche.